

# Federalismo, obiettivo comune «Ma le strade sono diverse»

Confronto tra centrodestra e centrosinistra. Stucchi (Lega): Senato dei territori  
Frigeni (Pd): carta delle autonomie. Corsaro (Pdl): enti locali responsabilizzati

ALESSANDRA LOCHE

La meta del federalismo unisce centrodestra e centrosinistra. Ma se l'obiettivo è comune, lo stesso non si può dire per il percorso: quello intrapreso dalla maggioranza, per il Pd, è troppo lungo e ancora disseminato di punti da chiarire. Questo è uno dei temi principali su cui si sono confrontati ieri mattina gli onorevoli Giacomo Stucchi (Lega), il collega del Pdl Massimo Corsaro e il vicesegretario provinciale del Pd Alessandro Frigeni. Il dibattito in salsa politica, moderato dal vicedirettore de L'Eco di Bergamo Franco Cattaneo, è stato preceduto dagli interventi, di indubbio interesse storico, dei professori Ettore Adalberto Albertoni e Giuseppe Gangemi. L'occasione dell'incontro, il convegno «Dallo Stato centralista all'Unione federale», che si è svolto nella biblioteca civica Gambirasio di Seriate. Padrona di casa, il sindaco Silvana Santisi Saita.

**«Federalismo e Senato federale»**  
Il leghista Giacomo Stucchi non ha dubbi sulla necessità di una riforma che veda l'eliminazione del bicameralismo perfetto. Con un Senato che rappresenti veramente i territori. Non solo a livello regionale, ma anche provinciale e comunale. Ovviamente, Stucchi sposa in pieno il federalismo, basato sul «principio di sussidiarietà, che renda gli attori locali protagonisti». Meno centralismo, ma anche più «responsabilità in capo a chi governa - ha affermato -. Chi sbaglia deve pagare, lo Stato non deve sempre

rimediare agli errori degli amministratori locali».

**Il Pd**

Questo principio dell'assunzione di responsabilità da parte di chi gestisce gli enti locali è condivisa dal vicesegretario provinciale del Pd Alessandro Frigeni: «Noi crediamo nel federalismo - ha esordito - basato sulla fiducia e la responsabilizzazione degli enti locali. Dove la fiducia che i cittadini danno ai loro rappresentanti si basa sull'attuazione dei loro programmi. E la responsabilizzazione nasce dal fatto che gli enti locali hanno un budget con cui devono garantire i servizi». Meta comune, il Pd boccia però le modalità con cui il centrodestra sta attuando il federalismo. Quello che manca, per l'opposizione, è «la chiarezza di sapere chi deve fare cosa, quindi una carta delle autonomie. Qui invece si è partiti al contrario, iniziando con il federalismo demaniale».

**Tutti d'accordo: «Da salvare solo le Province utili»**

**Il Pdl**

Ora, se è un dato di fatto che il federalismo piace a Lega e Pd, su questo punto gli ex appartenenti di An - come è Massimo Corsaro - noti per il forte nazionalismo, «si sono arresi al volere degli alleati del Carroccio o si sono convertiti»? ha chiesto Cattaneo. «Sono un nazionalista convinto - ha risposto Corsaro -, per me l'Italia ha 150 anni solo dal punto di vista della carta d'identità. Perché in realtà incarna un sistema di valori, di identità e appartenenza che è ben più antico». Nessuna «conversione» al federalismo, ha detto Corsaro, però



Ettore Adalberto Albertoni



Giuseppe Gangemi



Giacomo Stucchi (Lega)



Massimo Corsaro (Pdl)



Alessandro Frigeni (Pd)

«sono partecipe del percorso che si sta attuando perché lo considero uno strumento importante dal punto di vista amministrativo, che accresce il senso di responsabilità di chi governa gli enti locali».

**«Provincia da salvare»**

Anche il «salvataggio» delle Province, o meglio, delle Province utili e necessarie come quella bergamasca, vede un consenso

bipartisan. «Il costo complessivo delle Province in Italia - ha rilevato Stucchi - è di circa 280 milioni di euro. Sono enti che servono quando, come qui, comprendono oltre 200 Comuni». Necessario l'ente, Frigeni ha attaccato: «Per noi la Provincia di Bergamo si occupa solo di ordinaria amministrazione».

Non è mancata la domanda finale sulla attuale situazione politica interna alla Lega: «Ci sono

tensioni interne - ha ammesso Stucchi -, la questione è capire in che direzione vada il governo, e io credo che arriverà fino a fine mandato». Alle prossime elezioni, ha aggiunto, «spero ci sia una legge elettorale diversa, che premi l'impegno personale sul territorio. Non abbiamo problemi a portare avanti una campagna elettorale basata sul sistema delle preferenze». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centro di Treviolo

## «Treviolo in centro più sicurezza per i pedoni»

**Treviolo**

«Sto valutando di vendere la mia casa, perché il tratto di via Roma su cui si affaccia la mia abitazione, è sprovvisto di un marciapiede e ogni volta che esco dal mio appartamento, rischio insieme alla mia famiglia di essere investito».

Lo afferma un residente di via Roma, Claudio Poggi, che da alcuni anni vive a Treviolo con sua moglie e i suoi due figli. La via Roma collega il paese al centro storico, è a senso unico ed è priva di parcheggi per i residenti: un ulteriore motivo di scontento. «Chiediamo che alcuni parcheggi vengano riservati ai residenti, perché è assurdo che dobbiamo uscire diverse volte durante la giornata per cambiare il disco, visto che noi, a differenza di altri, non abbiamo nemmeno un box dove parcheggiare la nostra auto», commenta un altro residente.

**Gli interventi**

Il sindaco Gianfranco Masper, controbatte: «Dalla verifica fatta sui parcheggi, risulta che c'è un parcheggio ogni famiglia, il problema, però, è dove sono dislocati». L'insufficienza dei parcheggi è nel centro storico, come nel caso di via Roma, in prossimità degli uffici postali. Afferma Masper: «Abbiamo creato quattro parcheggi liberi, ma il problema è che se arriva qualcuno li occupa. È stata fatta questa scelta perché la più equa. Il problema è irrisolvibile per il momento. Il destinare alcuni spazi solo ai residenti aggraverebbe la situazione perché verrebbe a togliere un buon numero destinato a uso pubblico, visto che ci sono alcune attività commerciali. Rischiaremmo così di avere dei parcheggi vuoti durante la giornata, quando invece potrebbero essere utilizzati». Il Comune avrebbe già firmato una convenzione con un operatore per un nuovo complesso abitativo, oltre alla riqualificazione di tutta l'area circostante le poste e la creazione di parcheggi privati a uso pubblico. Tale accordo è legato a un ulteriore intervento che prevede la creazione di un passaggio pedonale tra via Gorizia e le poste, che renderebbe ancor più sicuro l'accesso al centro storico». Conclude Masper: «Stiamo aspettando che l'operatore parta con i lavori. Ci auguriamo entro l'anno prossimo». C'è anche il problema della sicurezza stradale. Le carreggiate sono strette. «Sono stati installati in alcuni punti critici degli archetti - prosegue Masper - ma in determinate zone non è possibile fare alcun intervento perché comporterebbe un ulteriore restringimento della carreggiata». ■

Romina Lianza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scherma a portata di tutti A Curno corso per bambini

**Curno**

L'assessorato allo Sport di Curno, coordinato da Sara Carrara, nell'ambito delle numerose iniziative ludico-sportive ha organizzato un corso di scherma per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Il corso si svolge nella piccola palestra Asl, dalle 15,30 alle 17, fino al 2 marzo.

«Ho pensato di istituire un corso di scherma perché ritengo sia una disciplina idonea alla formazione fisica e culturale di un ragazzo più di qualsiasi altro sport - sostiene l'assessore Carrara -. La scherma è una specialità completa che esalta non soltanto le capacità fisiche e tecniche di chi la pratica, ma soprattutto le abilità cognitive ed emotive. Ritengo sia un efficace mezzo formativo, in quanto sviluppa il rispetto delle regole e lo spirito di lealtà e correttezza; è capacità di concentrazione, scelta di tempo, tat-



Sara Carrara, l'assessore allo Sport del Comune di Curno

tica e strategia. In questo momento storico-sociale, insegnare ai ragazzi una disciplina come la scherma è fondamentale. Credo che la scherma sia uno dei pochi sport che insegna il rispetto verso il prossimo, aiuti la concentrazione, la reattività, lo spirito d'osservazione ma soprattutto l'autocontrollo. Per questo motivo ho deciso di organizzare

questo corso affidandomi alla Bergamasca Scherma, leader da più di cinquant'anni, sul territorio bergamasco. Il progetto - aggiunge l'assessore - punta a diffondere in modo nuovo la scherma fra i ragazzi, affinché sia data la possibilità di potersi avvicinare, conoscere e appassionarsi a questo bellissimo sport, molto spesso sconosciuto o percepito come inarrivabile. In realtà, visto già le numerose iscrizioni, le famiglie hanno capito che la scherma è a portata di tutti; infatti oltre a una semplice tuta da ginnastica, non dovranno portare altro, in quanto sarà l'associazione stessa a dare il materiale necessario per svolgere l'attività. Per iscriversi rivolgersi a info@bergamascascherma.it; 035.225332 oppure allo 035.603019. ■

Remo Traina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN BREVE

**PALADINA**

**Giovedì incontro sul Risorgimento**

Nella biblioteca di Paladina, giovedì, alle 20,45, si terrà un'analisi dell'età del Risorgimento, dal titolo «Fatta l'Italia». Carlo Salvioni, presidente dell'associazione Amici del museo storico di Bergamo, intervisterà Barbara Bracco, professoressa dell'Università Bicocca di Milano.

**MOZZO**

**Agorà, i film in programma**

Martedì 1° novembre, alle 21, al Cineteatro Agorà di Mozzo proiezione di «Cowboy & Aliens». Per i più piccoli, invece, oggi e martedì 1° novembre (alle 15 e alle 18) è in programma «Cars 2». Ingressi: intero 6 euro, ridotto (fino alla terza media e over 65) 5 euro.

**CURNO**

**Raduno di 500 al centro Le Vele**

Oggi al centro commerciale Le Vele di Curno si terrà un Raduno di auto Fiat 500 costruito dal 1957 al 1975, in collaborazione con il Fiat 500 Club Italia, coordinamento di Bergamo e Valli bergamasche. Il 1° trofeo Leroy Merlin prevede alle 12,30 giro di pista del katrodromo e alle 15 la premiazione.

**TORRE DE' ROVERI**

**Incontro sull'Africa con Grimaldi**

Cosa succede dall'altra parte del Mediterraneo? Cosa è accaduto in Libia? Risponderà Fulvio Grimaldi, documentarista e giornalista indipendente, in un incontro organizzato dall'Assessorato alla Cultura di Torre de' Roveri venerdì alle 21, nella sala consiliare.